

Rassegna Stampa

21-12-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/12/2016	23	La terra trema ancora nell'Empolese Valdelsa Paura e scuole evacuate a Montespertoli <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	21/12/2016	12	Minacce e incendi ad abitazione di anziana, arrestati avvocato e 2 complici <i>D.framb.</i>	4
AVVENIRE	21/12/2016	13	Juncker: ricostruiremo la Basilica <i>Redazione</i>	5
LIBERO	21/12/2016	22	Le lettere - Case che non sono case <i>Gianna Leone</i>	6
REPUBBLICA	21/12/2016	20	Castelluccio, l'ultimo viaggio dei cowboy del terremoto = I cowboy del terremoto <i>Luca Fraioli</i>	7
REPUBBLICA	21/12/2016	21	Il test dell'Enea "Così le scosse sgretolano i muri" <i>Elisa Dusi</i>	9
IL TEST	20/12/2016	54	Champagne alla prova la sorpresa è tedesca <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2016	1	Bari, fumi e cattivi odori a Japigia: una centralina mobile monitorer? l'aria <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2016	1	Saer, un'esercitazione su roccia al Lago Baccio (Modena) <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2016	1	Castelluccio di Norcia: se ne va anche l'ultimo allevatore. Sono rimasti solo i militari <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2016	1	Prestazioni e relazioni geologiche: da oggi un "bollino blu" di garanzia - <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2016	1	Terrorismo a Berlino, un tir sul mercatino: 12 morti e una cinquantina di feriti <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	21/12/2016	1	Denuncia il degrado, Ambra Angiolini minacciata: "Vattene dalla città?" <i>Redazione</i>	18
askanews.it	21/12/2016	1	Messico, esplosioni in mercato fuochi d'artificio: almeno 29 morti <i>Redazione</i>	19
askanews.it	20/12/2016	1	Attentato Berlino, Bordonali: colpito simbolo nostra civiltà <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	21/12/2016	1	YOUTUBE Messico: esplose mercato fuochi d'artificio, 29 morti <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	21/12/2016	1	Provincia di Lodi, deleghe assegnate. Ogliaresi unica donna: è polemica <i>Redazione</i>	22
repubblica.it	20/12/2016	1	Tod's investe sulle zone terremotate e pianifica nuovo stabilimento <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	21/12/2016	1	Messico, esplosione in un mercato di fuochi d'artificio: le immagini dopo l'incidente - Repubblica.it <i>Redazione</i>	24
corriere.it	20/12/2016	1	Juncker, impegno a ricostruire Basilica <i>Redazione</i>	25
corriere.it	20/12/2016	1	Scossa 2.8 epicentro Valdelsa, no danni <i>Redazione</i>	26
corriere.it	20/12/2016	1	Nel Nuorese esondazioni e strade chiuse <i>Redazione</i>	27
corriere.it	20/12/2016	1	Scoppia bombola in casa, grave donna <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	21/12/2016	1	- Oltre 70 feriti e decine di morti in Messico per l'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	21/12/2016	1	- Esplosione in fabbrica nel barese, morti e feriti <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	21/12/2016	1	La terra continua a tremare in Centro Italia: due scosse di magnitudo 3 nelle zone già colpite <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	21/12/2016	1	Messico, esplosioni in un mercato: 29 morti e 72 feriti <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	21/12/2016	1	Oltre 60 feriti in Messico per l'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio <i>Redazione</i>	33
protezionecivile.gov.it	21/12/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	34
rainews.it	21/12/2016	1	Centro Italia: 15 scosse nella notte <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

21-12-2016

rainews.it	21/12/2016	1	Scoppio fabbrica di fuochi d'artificio nel Barese: sale a 8 il bilancio delle vittime <i>Redazione</i>	36
gazzettadelsud.it	21/12/2016	1	Esplode mercato di fuochi - artificiali, 29 morti e 72 feriti <i>Redazione</i>	37
tuttoggi.info	21/12/2016	1	Regione Umbria, &#8216;si&#8217; a bilancio e legge di stabilità Manovra da 2mld e mezzo <i>Redazione</i>	38

IL SISMA ALTRA SCOSSA IERI AL CONFINE CON CASTELFIORENTINO

La terra trema ancora nell'Empolese Valdelsa Paura e scuole evacuate a Montespertoli

[Redazione]

II. ALTRA SCOSSA IERI AL CONFINE CON CASTELFIORENTINO La terra trema ancora nell'Empolese Valdelsa Paura e scuole evacuate a Montespertoli CASTELFIORENTINO (Fi) LA TERRA ha tremato e 'raggilo', di nuovo. Il terremoto è tornato a scuotere l'Empolese Valdeka, picchiando ancora una volta al confine tra Castelfiorentino e Montespertoli. Lì la scossa, verificatasi alle 15.15 di ieri, si è fatta sentire. Forte e chiara, tanto che le scuole sono state temporaneamente evacuate: in particolare, in via precauzionale, sono usciti dalle aule montespertolesi gli alunni della primaria Machiavelli e gli studenti della media Fucini. Secondo le specifiche procedure, si sono sistemati all'aperto insieme a insegnanti e personale, salvo far ritorno in classe pochi minuti dopo. Il tempo di smaltire la paura e di avere la certezza che il pericolo fosse passato. Come accadde la sera del 25 ottobre, quando Castelfiorentino fu epicentro di un terremoto di magnitudo 3.9, il più potente registrato negli ultimi mesi nel Fiorentino. Stando a quanto rilevato dalla sala sismica Ingv di Roma, ieri si è verificata una scossa di magnitudo 2.8, avvenuta a una profondità di dieci chilometri: non si sarebbero verificati danni a edifici né feriti. DATI alla mano, dunque, non certo un evento sismico da brividi. Tuttavia, il drammatico susseguirsi di scosse sismiche, che attanaglia da mesi il centro Italia si fa sentire anche in Valdelsa: la popolazione è sensibile e, anche ieri, il tarno tarno sui social è scattato immediato. Controlli dei vigili del fuoco -tit_org- La terra trema ancora nell'Empolese Valdelsa Paura e scuole evacuate a Montespertoli

Imperia.

Minacce e incendi ad abitazione di anziana, arrestati avvocato e 2 complici

[D.framb.]

Imperia. Minacce e incendi ad abitazione di anziana, arrestati avvocato e 2 complici Imperia. Intimidazioni e incendi contro l'appartamento di una settantenne per indurla a vendere la casa, ottenendo così un compenso per la mediazione di circa 70mila euro da acquirenti russi. Estorsione aggravata, fabbricazione, detenzione e porto di armi da guerra, incendio: sono le accuse mosse a un noto avvocato del Foro savonese, Riccardo Volanti, arrestato dai carabinieri di Bordighera. La donna era l'unica "abitante" dello stabile di Porrine (Ospedaletti) nell'Imperiese, in zona panoramica, e residenza popolare, ora all'asta per 870mila euro dopo due andate deserte. Con il legale, definito dagli accusatori socialmente pericoloso, sono scattate le ma nette anche per due suoi presunti complici: Giovanni Ingrasciotta, 56 anni, e Tiziano Bencivenni, di 51. Ma il caso non finisce qui: a subire un attentato ideato dall'avvocato ci sarebbe anche un dirigente di Regione Liguria, ora sotto protezione. (D.Framb.) -tit_org-

Juncker: ricostruiremo la Basilica

Terremoto.

[Redazione]

Terremoto. Juncker ricostruiremo la Basilica | Europa è pronta a sostenere la ricostruzione della Basilica di Norcia dedicata al suo patrono San Benedetto e devastata dal terremoto. Un impegno ribadito dal presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, a quello della Regione Umbria, Catuscia Marini. Confermo l'impegno a sostenere la ricostruzione della basilica di San Benedetto a Norcia, che spero possa essere completata il più rapidamente possibile ha scritto in una lettera alla governatrice. All'indomani del grave terremoto che ha colpito l'Italia centrale, Marini aveva a sua volta scritto al presidente della Commissione per chiedere un impegno diretto dell'Unione europea per la ricostruzione post sisma e in particolare proprio per la Basilica simbolo dell'Europa. A Norcia è intanto pronta la grande gabbia che dovrà sostenere la facciata della chiesa. Arrivata anche una grande gru per posizionare la struttura su due piattaforme in cemento già realizzate. Un'operazione per la quale sono però necessarie condizioni meteo ottimali e che quindi potrebbe slittare di qualche giorno. Mentre domani nel centro della Valnerina riaprirà il corso principale, parte di piazza San Benedetto e alcune attività commerciali, con la contemporanea accensione delle luminarie natalizie. Il presidente della Commissione Uè conferma l'impegno per l'edificio di Norcia, dedicato al patrono dell'Europa Palermo, a scuola e in famiglia Le storie da 1-700 minori accolti. A. 5 g-tit_org-

TERREMOTO**Le lettere - Case che non sono case**

[Gianna Leone]

fclettere TERREMOTO Case che non sono case L'umanità, secondo me, nella politica conta. Ci sono personaggi che ce l'hanno e quelli che hanno il pelo sullo stomaco. Quando fu il caso del sisma dell'Aquila era al governo Berlusconi, del quale si può dire tutto, meno che manchi di umanità. Quando decise per le case vere, per le quali si è battuto in prima persona, nonostante i costi, dove ospitare gli aquilani senza dimora, credo che si fece questa domanda: che casa, anche modesta, vorrei avere? Quindi decise per quegli appartamenti costruiti in breve, dato il clima della zona. Invece la situazione odierna è completamente diversa. Sembra che a Norcia, dove la temperatura invernale non è certo da meno di quella della città abruzzese, sono giunti, per la gioia degli abitanti senza casa, container senza bagni internamente. Ora mi chiedo: Lorsignori che hanno preso tale brillante decisione abiterebbero in un container senza bagno per tutto l'inverno? danna Leone e.mail 1 MI é Ä 1 É HSS gE p; -tit_org-

Castelluccio, l'ultimo viaggio dei cowboy del terremoto = I cowboy del terremoto

[Luca Fraioli]

reportage Castelluccio, l'ultimo viaggio dei cowboy del terremoto LUCA FRAIOLI ALLE PAGINE 20 E 21 La storia del
DAL NOSTRO INVIATO LUCA FRAIOLI CASTELLUCCIO (NORCIA). Ha resistito fino al 20 dicembre. Per quasi
quattro mesi, da quel 24 agosto in cui la terra ha tremato tra Umbria e Marche, è rimasto l'unico abitante di
Castelluccio di Norcia. Emiliano Brandimarte ha deciso di restare nonostante il paese fosse un cumulo di macerie:
unica compagnia, gli alpini che presidiano il borgo ormai abbandonato e i suoi 40 cavalli. Anzi finora era rimasto lassù
proprio per loro. Quegli animali sono la mia vita confessa Emiliano, occhi allegri incorniciati da una severa barba nera
che lo fa sembrare più adulto dei suoi 28 anni. Fa l'allevatore e nei mesi più caldi porta i turisti a scoprire la piana di
Castelluccio e il Parco dei Monti Sibillini in sella ai suoi agili Haflinger. O meglio portava: il terremoto ha cambiato
abitudini e priorità. La terribile scossa del 30 ottobre, quella che ha spaccato a metà il Monte Vettore, ha poi dato il
colpo di grazia: il paese è zona rossa, le strade per accedervi sembrano bombardate, poco alla volta tutti hanno
lasciato. Ma Emiliano ha deciso di non abbandonare i suoi cavalli e il suo Sibillini Ranch, si è attrezzato con un tainer in
quella che una volta era la piazza del paese: letti a castello, una cucina a gas, scorte di acqua e cibo. Come ogni
anno però, prima di Natale e della neve che rende impraticabili i pascoli e che può persino trasformarsi in una trappola
per i cavalli, ha dovuto lasciare il suo paese per portare la mandria a valle. La notte nella piana di Castelluccio, quella
che in primavera si esibisce nello spettacolo multicolore della fioritura, in questi giorni raggiunge temperature
siberiane, quindici gradi sottozero. All'alba il pelo delle groppe dei cavalli è bianco e rigido come i fili d'erba del prato
che brucano. Tra pochi giorni la neve coprirà tutto. Per gli animali sarebbe davvero dura rimanere qui spiega Emiliano.
Ecco perché li porto a valle. Ma quella del 2016 è una transumanza particolare. Il terremoto ha complicato anche questo
continua Emiliano. La strada verso Norcia è inagibile e persino passare nei boschi è quasi impossibile: ci sono massi
che hanno chiuso i passaggi e frane che hanno inghiottito interi sentieri. E così il giovane allevatore ha chiesto aiuto a
un gruppo di "cowboy" suoi amici. Sono arrivati dal Piemonte in cinque per accompagnare il branco verso valle:
Emiliano l'abbiamo conosciuto nei campi che organizziamo d'estate nella piana di Castelluccio. Lui e i suoi cavalli
sono nostri amici, non potevamo non dargli una mano dice Andrea Mischianti, che con la moglie Natalia Estrada è
l'anima di Ranch Academy. Ed eccoli al lavoro per radunare i quaranta animali che hanno passato la loro ultima notte
sui prati gelati della piana a 1450 metri di quota. Nella notte il tempo è girato al brutto. Dopo giorni di sole e deli tersi,
una bufera di vento e pioggia ha messo in forse tutta l'operazione ghiacciando e rendendo scivolosi il terreno, le rocce
e anche l'asfalto, il poco rimasto su strade crivellate da uno stillicidio di scosse e frane. Emiliano vuole partire lo
stesso e il branco sembra averlo capito. Le fattrici e i puledri sollevano il muso da terra, drizzano le orecchie e guar-
dano sospettosi i mandriani che si stanno avvicinando. Poi partono al galoppo nella pianura. I cavalli più anziani
hanno partecipato ad altre transumanze e sanno di dover imboccare il sentiero in fondo alla valle di Castelluccio. Non
li, spingeteli da questa parte urla Emiliano indicando la strada asfaltata per Norcia. I cavalli sono abituati a fare il
tratturo spiega ma quest'anno è impossibile affrontarlo con tutto il branco, si sono creati burroni dove prima non
c'erano e quelle nuvole basse sulle cime dei monti che dovremo scavalcare annullano la visibilità. Troppo pericoloso.
Meglio affrontare la strada. Ma i cavalli non ne vogliono sapere, nonostante i cowboy galoppino al loro fianco per
incanalarli sulla provinciale ed E
miliano guida la corsa tirandosi dietro la matriarca della mandria: in una frazione di secondo, uno, due, tre, quattro
animali piegano a destra tirandosi dietro il resto del branco. Tutto da rifare. Con pazienza uomini e donne a cavallo
radunano nuovamente la mandria e ci riprovano. Al secondo tentativo funziona, i quaranta cavalli cominciano a salire
sulla strada. Emiliano e i suoi mettono in pratica una tecnica affinata in millenni di pastorizia e transumanze: quattro
cavalieri in testa a fare da tappo per evitare fughe in avanti, qualcuno sui lati per impedire che puledri troppo

intraprendenti si avventurino giù nella scarpata, gli altri in coda a spingere gli esemplari più pigri. Anche gli animali sembrano impressionati dalle ferite inferte dal terremoto a questo pezzo d'Italia. Guardano con sospetto i massi precipitati sulla strada, i mucchi di pietre che neppure le robuste reti di contenimento sono riuscite a trattenere, le voragini che hanno inghiottito interi guardrail. Mentre si scende a valle un vento violentissimo fa oscillare le querce in alto, alcune di loro sono l'ultimo baluardo contro massi in bilico, pronti a precipitare. I mandriani danno uno sguardo in su, poi abbassano la tesa del cappello per ripararsi dalla pioggia gelida. Meglio non pensare a quello che potrebbe accadere. Dopo tre ore e mezza e 25 chilometri, i cavalli sono al sicuro nei recinti alle porte di Norcia. Emiliano è finalmente sereno, tutto è andato bene. Con i cavalli non si può mai dire, soprattutto se ci sono raffiche di vento come quelle di oggi e continue scosse di terremoto. L'ultima, una 3.2 in tarda mattinata. Mille metri più in alto, la notte scende su Castelluccio, paese fantasma, al buio e senza più abitanti ora che Emiliano ha abbandonato il container in piazza. Rimangono solo gli alpini a fare la guardia 24 ore su 24. Se la prefettura ce lo chiede, siamo pronti a garantire il servizio spiega il colonnello Ruggero Cucchini. Certo si dovrà valutare il rapporto costi benefici: con la neve, il ghiaccio e le strade difficili da pulire perché dissestate, arrivare qui può essere complicato anche per i nostri militari. Uno di loro, tre volte in Afghanistan, sa già che passerà a Castelluccio con un collega la notte di Natale. Non è detto che non li raggiunga confessa Emiliano Brandimarte. In questi mesi ci siamo fatti compagnia. Anche se non ci sono più i miei cavalli, potrei tornare al mio paese e festeggiare con loro. Sentieri sbarrati dalle frane e boschi inagibili: arrivare a Norcia è stata un'impresa. A dargli una mano è arrivata dal Piemonte la Ranch Academy con cinque professionisti. Con i suoi 40 cavalli, Emiliano Brandimarte l'ultima galoppata eia rimasto l'unico abitante nel borgo del sisma dopo la transumanza. È tornato a valle, aiutato da mandriani speciali. Castelluccio è deserta. IN VIAGGIO La transumanza che porta via da Castelluccio di Norcia, verso Norcia, Emiliano Brandimarte e i suoi quaranta cavalli. Qui a destra, la piana. Sotto, a partire da sinistra, un bosco vicino a Norcia, cavalli col Monte Vettore sullo sfondo e Brandimarte in sella. Gli scatti sono di Natalia Estrada, che con Andrea Mischianti è l'anima di Ranch Academy - tit_org- Castelluccio, l'ultimo viaggio dei cowboy del terremoto - I cowboy del terremoto

LA SCIENZA

Il test dell'Enea "Così le scosse sgretolano i muri"

[Elisa Dusi]

ÉÁ SCIENZA Il test dell'Enea "Così le scosse sgretolano i muri" ELENA DUSI ROMA. Pietre, mattoni, tufo, poca malta e di scarsa qualità. Un muro di una tipica abitazione degli Appennini centrali o dell'Irpinia è stato sottoposto di nuovo a un terremoto. Ma questa volta si trattava di una simulazione in laboratorio. Al centro di ricerca Enea della Casaccia esiste infatti una tavola vibrante in grado di riprodurre gli scuotimenti di un sisma. E il dipartimento di ingegneria dell'università Roma Tré ha coordinato l'esperimento, con due pareti di 2 tonnellate ciascuna sottoposte alle stesse violente accelerazioni che il terreno ha subito in Irpinia nel 1980, in Umbria nel 1997, a L'Aquila nel 2009, in Emilia nel 2012 e infine ad Amatrice il 24 agosto. Abbiamo dei modelli fatti al computer, ma capire dal vivo come gli edifici vengano danneggiati dalle scosse è fondamentale per noi ha spiegato Gianmarco de Felice, professore di ingegneria sismica a Roma Tré e coordinatore del progetto. La tavola vibrante ha 4 metri di lato ed è in grado sia di spostarsi che di ruotare nelle tré dimensioni dello spazio. È stata progettata per testare la resistenza ai sismi delle centrali atomiche, prima che l'Italia bandisse il nucleare spiega Gerardo De Canio, l'ingegnere dell'Enea che la sovrintende. Nei test di lunedì e ieri le due pareti di 25 centimetri di spessore per 4 metri di altezza (una di pietre grezze, l'altra di mattoni di tufo) hanno oscillato e si sono fratturate. Quella di pietre sarebbe crollata se non fosse stata contenuta da una struttura di acciaio, mentre quella di tufo ha resistito anche alle vibrazioni più forti (ma non senza danni). Ora proveremo a ripararle con nuovi sistemi di rinforzo e ripeteremo i test a febbraio spiega de Felice. I risultati finali ci daranno indicazioni importanti su come recuperare almeno alcune delle case rovinate dall'ultimo sisma. apBODUZNNE RISEffi/Afi -tit_org- Il test dell'Enea "Così le scosse sgretolano i muri"

Champagne alla prova la sorpresa è tedesca

[Redazione]

Champagne alla prova la sorpresa è tedesca Si avvicina il momento dei brindisi e le bollicine volano nelle vendite, come sempre accade in questi periodi. La parte del l'icone, almeno da noi, la fanno spumanti e proseccchi italiani, ma non c'è dubbio che qualcuno sarà tentato di optare per un vino d'Oltralpe. Come avrete capito ci riferiamo allo champagne, orgoglio dei francesi e simbolo di una bevuta raffinata (a torto o ragione) in tutto il mondo. E allora tanto vale dare subito la parola ai nostri cugini francesi di 60 Millions de consommateurs che anche quest'anno hanno voluto sottoporre a un severo test comparativo le bottiglie più vendute nel loro paese. A finire sotto le maglie della valutazione dei sommelier il cuore del mercato, l'86,7% del volume venduto in Francia nel 2015: i brut sans année, ossia i non millesimati. In questa categoria rientrano i vini prodotti con uvaggi di stagione miscelati alle riserve degli anni precedenti. Questo sistema consente alle case di mantenere le produzioni anche in anni di cattivi raccolti come il 2016. Trenta le bottiglie esaminate da una commissione che al suo interno prevedeva enologi, giornalisti, produttori e semplici amanti delle bollicine. Tutte, ovviamente, presentate agli assaggiatori in maniera rigorosamente anonima. Gran parte dei campioni testati sono stati valutati come "medi", insomma sufficienti. Non un granché, almeno secondo il severo giudizio dei francesi. "E come se questi champagne siano fatti per impressionare per qualche secondo prima che le note gustative spariscono del tutto" ha spiegato uno dei giurati. Appena un quarto dei "candidati" ha lasciato sensazioni positive e durevoli in bocca, tanto da finire nella ristretta cerchia dei buoni champagne. Le sorprese, spiegano da 60 Millions de consommateurs, non sono mancate. Al momento di abbinare i nomi ai giudizi già espressi sugli champagne anonimi, è stata molta la sorpresa nel constatare la rovinosa caduta di alcuni big storici del settore. E il caso del Cordon Rouge Mumm, di Pommerit e Henriot, giudicati poco più che sufficienti, a dispetto del blasone che occupano nell'immaginario degli amanti delle bollicine d'oltralpe. Ironia della sorte, a vincere la prova è stata una casa tedesca, la Deutz. SVEZIA Ridurre di un quarto l'esposizione ad alcuni prodotti chimici domestici abbatterebbe i casi di diabete del 13% e farebbe risparmiare miliardi di euro alle casse sanitarie europee. È il risultato dei dati dello studio prospettico del sistema vascolare effettuato dal Centro di ricerca di Uppsala (Svezia), che ha misurato l'esposizione agli ftalati, ai Ddt, ai Pcb e ai perfluoroalchilici. un precedente studio del 2012 aveva confrontato i livelli di ftalati nei soggetti diabetici e non. E i ricercatori avevano trovato una relazione significativa tra l'alto livello di ftalati nel sangue e calo della produzione di insulina, aumento della resistenza all'insulina o di entrambi, il nuovo studio ha estrapolato l'effetto di tale riduzione nella Uè calcolando che si potrebbe evitare il diabete a 152.481 persone l'anno il continente, con un risparmio 4,51 miliardi di euro all'anno. STATI UNITI La Commissione sulla sicurezza dei beni di consumo americana (Consumer Product Safety Commission-Cpsc), ha ufficializzato il richiamo di 2 milioni di deumidificatori, potenzialmente pericolosi, per un potenziale incendio dei componenti in plastica dell'apparecchio. Il richiamo riguarda alcuni modelli dei seguenti marchi: Danby, De'Longhi, Fedders, Fellini, Frigidaire, Gè, Gree, Kenmore, Norpole, Premiere, Seabreeze, SoleusAir e SuperClima. Le aziende interessate hanno lanciato una campagna di richiamo gratuita. Per il momento non ci sono segnalazioni né allerta relativi all'Italia. FRANCIA I rendere obbligatori tutti gli 11 vaccini pediatrici. È il risultato della consultazione nazionale lanciata all'inizio di quest'anno dal ministro francese, Marisol Touraine, per riformare in modo condiviso la materia. Anche in Francia, infatti, è attivo un fronte di scettici riguardo alle vaccinazioni: il 41% dei francesi dubita della loro efficacia. In particolare risulta poco chiara la distinzione tra vaccini raccomandati e obbligatori. Attualmente Oltralpe sono obbligatori solo tre vaccini (difterite, tetano e poliomielite). Gli altri sono "consigliati". La consultazione ha suscitato grande interesse nel paese e ha raccolto più di 400.000 contributi on line. La conclusione è che la maggior parte dei cittadini è convinta che la distinzione tra vaccini imposti e facoltativi non ha più ragione di esistere. Ed è concorde nell'estendere l'obbligo. UN CIBO SU CINQUE FRODA IL CONSUMATORE Tre anni dopo lo

scandalo della carne di cavallo, il mensile olandese dei consumatori ConsumentenGids ha analizzato 150 prodotti. E in un caso su cinque ha trovato che il cibo annunciato in etichetta non era quello davvero contenuto. La metà dei kebab di agnello, per esempio, erano prodotti essenzialmente in manzo o tacchino. Gli olandesi hanno anche scoperto il pollock invece del più pregiato merluzzo bianco, foglie di olivo a sostituire l'origano e, tanto per cambiare, del mediocre olio vergine di oliva venduto per extravergine. Tutto il mondo è paese, verrebbe da dire. Laurent-Perrier Prezzo: 30 euro Canard-Duchêne Prezzo: 25 euro Squilibrato (da antipasto): colore oro bianco: naso discreto, note minerali e di miele: con accenti amari di agrumi e zucchero. voto: 12,5/20 Veuve Clicquot Prezzo:30 euro Non ii massimo di equilibrio (da antipasto e tutto pasto): colore giallo paglierino: naso discreto, erbaceo, note di agrumi; in boooa sentori vegetali (verbena) buon dosaggio: lunga persistenza, Voto: 12/20 Heidsieck & Cie Monopole Prezzo: 22,70 euro Voto: 13/20 Voto: 12/20 Taittinger Prezzo: 35 euro Voto: 12,5/20 Pommery Prezzo: 29 euro Eauilbrato (a tutto pasto): colore oro giallo; naso maturo (miete, frutta e confettura secca, spezie): attacco morbido. dosaggio alto. in bocca finale piccante: di media persistenza. Voto: 11,5/20 Moët & Chandon Impérial Prezzo: 30 euro Semplice e armonico (da antipasto): colori brillanti di oro bianco: naso discreto (miele. limone, pera, mandona): attacco vivace, fruttato (mele-Dere). basso dosaggio: finale piacevolmente amaro. Voto: 12.5/20 Mumm Cordon rouge Prezzo: 20 euro Evanescente (da antipasto): colore giallo paglierino: senza persistenza al naso (burro fresco. melissa, agrumi); onestobocca, nel finale si percepiscono sentori minerali e limone. Voto: 11/20 -tit_org-

Bari, fumi e cattivi odori a Japigia: una centralina mobile monitorer? l'aria

[Redazione]

Martedì 20 Dicembre 2016, 11:44 Esasperati, i residenti del quartiere barese di Japigia, infestato da due anni da misteriosi fumi acri e cattivi odori, si sono riuniti in un comitato, hanno raccolto 1400 firme e hanno chiesto che venissero effettuati tutti i controlli e le verifiche del caso. Da ieri mattina il Comune ha posizionato una centralina mobile per monitorare l'aria ed individuare la causa e l'eventuale nocività delle emissioni. La sera a Japigia, quartiere di Bari sito nel quadrilatero tra Polivalente, via Suglia, via Caldarola e Sant'Annore, è d'improvviso l'aria intrisa di fumi maleodoranti e cattivi odori di cui non si conoscono esattamente né la causa né l'entità. È un "mistero" che dura da circa due anni, all'inizio erano episodi sporadici una volta, secondo la denuncia dei residenti, l'odore acro di gomma e plastiche bruciate è un appuntamento praticamente quotidiano. Ed alcuni di loro pare abbiano iniziato a manifestare sintomi di manifestazioni allergiche. I cittadini della zona si sono quindi riuniti in un comitato, hanno raccolto 1400 firme per chiedere all'amministrazione comunale controlli dei livelli di tossicità dell'aria e un sistematico monitoraggio dei cattivi odori. E ieri mattina, finalmente, è stata posizionata una centralina mobile di proprietà comunale all'interno dell'area recintata del Palafiorio per consentire le operazioni di campionamento degli agenti atmosferici inquinanti nella parte sud di Japigia. Il dispositivo è operativo da oggi: i primi due giorni saranno necessari per l'azione di start up, dopodiché la centralina sarà in grado di fornire un report della situazione, necessario a individuare eventuali elementi nocivi legati al fenomeno. Il Comune, di concerto con Arpa Puglia, effettuerà il monitoraggio dei parametri relativi a: polveri sottili (PM 10), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOX - NO - NO2), ozono (O3), carbonio organico non metanico (NMHC), metano (CH4), carbonio organico totale (TOC), benzene, toluene, xilene (BTX) e anidride solforosa (SO2). "Su sollecitazione dei residenti di una parte del quartiere Japigia, che hanno anche costituito un comitato - ha dichiarato Pietro Petruzzelli, assessore all'ambiente della città di Bari - abbiamo ritenuto doveroso procedere in tale direzione per verificare la qualità degli agenti atmosferici nella zona interessata dal fenomeno dei fumi e stabilire se i cattivi odori sprigionati nell'aria da una certa ora in poi, che stanno creando diversi disagi, siano nocivi per la cittadinanza. Abbiamo quindi installato una centralina in grado di restituirci un quadro più chiaro e certo della situazione e capace di registrare la presenza di pericoli reali. Ad ogni modo, stiamo seguendo da molto vicino tutta la vicenda: incontrerò i tecnici dell'Arpa Puglia proprio per coinvolgere la struttura nell'individuazione esatta della zona di provenienza dei cattivi odori. Peraltro, così facendo riusciremo a dare un supporto fondamentale alla Polizia municipale, già impegnata nel controllo del territorio e nella repressione di questi fenomeni criminali. La tutela della salute dei cittadini resta la priorità per l'amministrazione comunale e porremo in essere tutti gli interventi necessari per far sì che i cittadini non corrano rischi di alcun genere".red/pc

Saer, un'esercitazione su roccia al Lago Baccio (Modena)

[Redazione]

Martedì 20 Dicembre 2016, 13:05 Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'esercitazione di soccorso in zona impervia eseguita domenica scorsa dal Soccorso Alpino Emilia Romagna della stazione del Monte Cimone, a Pievepelago. Il prossimo appuntamento con l'addestramento del SAER è il 15 gennaio 2017, con Sicuri sulla Neve' Domenica scorsa, 19 dicembre 2016, i tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna della stazione del [94saer18dic9]Monte Cimone (Modena) hanno svolto un'esercitazione di soccorso in zona impervia, a Pievepelago. I tecnici e isanitari del SAER sono stati impegnati in particolare in diverse prove di movimentazione eseguite in ambiente montano roccioso. L'esercitazione si è svolta nei dintorni del lago Baccio, nell'alto Appennino modenese, nel comune di Pievepelago, in una palestra di roccia naturale. La simulazione ha previsto la movimentazione del personale utilizzando tecniche alpinistiche e tecniche di arrampicata su roccia e di progressione in verticale. In caso di reali interventi di soccorso di [20saer18dic21]escursionisti o alpinisti in difficoltà, infatti, è indispensabile agire con sicurezza e prontezza. Da qui l'importanza di svolgere periodicamente esercitazioni e aggiornamenti. La prova di domenica è infatti una delle esercitazioni svolte dai volontari del SAER nel corso dell'anno. Nelle ultime settimane i tecnici della stazione del Cimone sono stati impegnati in una simulazione di scarico di persone da un impianto di risalita a fune (seggiovia), e in una simulazione di soccorso in ambiente boschivo. Il prossimo appuntamento con [52saer18dic34]l'addestramento del SAER è il 15 gennaio 2017, con Sicuri sulla Neve'. Si tratta di un'esercitazione di ricerca e soccorso in caso di valanga che si svolgerà nel comprensorio del Cimone, a Passo del Lupodi Sestola, e sarà partecipata dai tecnici di tutte le stazioni del Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna. testo ricevuto da: Milena Vanoni - Saer Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Castelluccio di Norcia: se ne va anche l'ultimo allevatore. Sono rimasti solo i militari

[Redazione]

Martedì 20 Dicembre 2016, 12:47 Un racconto accorato, quello di Raffaele Capponi, agronomo e coordinatore delle Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE dell'Umbria, su quanto sta succedendo a Castelluccio di Norcia: "Oggi anche l'ultimo allevatore ha abbandonato il borgo. I suoi 60 cavalli non potevano continuare a vivere all'aperto in alta quota e così la mandria è scesa per 1000m sino alla Valle di Norcia. Ora a Castelluccio sono rimasti solo i militari" "Oggi anche l'ultimo allevatore ha lasciato il borgo di Castelluccio di Norcia, adesso ci sono solo i militari. Per Emiliano Brandimarte, questo è il suo nome, si trattava di una lotta contro il tempo perché i suoi animali, ben 60 cavalli, non potevano continuare a vivere all'aperto in quanto sta per cadere la neve e gli animali avrebbero rischiato la morte. La discesa a valle dei cavalli si è tenuta oggi, 20 dicembre, a partire dalle ore 9, quando la mandria ha iniziato la transumanza dall'altipiano di Castelluccio sino alla Valle di Norcia, discendendo di 1000 metri di quota. L'operazione di transumanza, con partenza da Castelluccio alle ore 9.00, è stata gestita da numerosi amici di Emiliano che, cavalcando i loro cavalli, hanno portato al sicuro gli animali". E' quanto racconta oggi, Raffaele Capponi, agronomo e coordinatore delle Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE dell'Umbria. "A causa del sisma del 24 agosto 2016, con epicentro ad Amatrice ed Accumoli, in provincia di Rieti, che ha causato quasi trecento vittime - ha proseguito Capponi - anche i territori della Valnerina in Provincia di Perugia, ed in particolare i Comuni di Norcia, Cascia e Preci hanno subito danni alle abitazioni e alle strutture produttive (stalle, fienili, rimesse agricole) delle aziende agrarie. In particolare è stato colpito il borgo di Castelluccio di Norcia, uno dei centri abitati più alti dell'intero Appennino, situato su un colle a 1450slm e universalmente conosciuto per la stupenda "fioritura" di fiori spontanei e di piante coltivate che, come una immensa tavolozza, colorano l'altopiano del Pian Grande. Il borgo domina l'altopiano carsico del Pian Grande ed è circondato dalla corona dei Monti Sibillini sovrastati dalla mole massiccia ed imperiosa del Monte Vettore 2.478 m.slm. Castelluccio di Norcia è il cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed è meta ogni anno di migliaia e migliaia di turisti, escursionisti ed amanti della natura che in ogni stagione trovano in questo lembo di Appennino le bellezze naturali, le magiche atmosfere e le prelibatezze gastronomiche che lo hanno fatto diventare un "luogo dell'Anima". I sismi del 24 agosto ed in misura ancora maggiore quello del 30 ottobre 2016, hanno causato la lesione e il crollo di numerose abitazioni e di strutture turistiche (agriturismi, rifugi, ristoranti e trattorie, negozi di prodotti agricoli locali) di Castelluccio di Norcia e dei dintorni. La gravità e la diffusione dei danni alle strutture ha costretto gli abitanti di Castelluccio di Norcia, dichiarato nella sua interezza "zona rossa" presidiata dalle forze dell'ordine, ad abbandonare il paese trasferendosi in strutture di accoglienza di emergenza a Norcia. Alcuni allevatori hanno però voluto resistere a vivere e a lavorare sull'altopiano di Castelluccio di Norcia. Allevatori di bovini, di ovini e di cavalli. Con l'avvicinarsi dell'inverno quasi tutti hanno via via scelto di trasportare i loro animali a valle per sfuggire i rigori della stagione invernale. Fino ad oggi, 20 Dicembre, un solo allevatore aveva resistito impavidamente insieme ai suoi 60 cavalli. Ora con le previsioni meteorologiche che prevedono l'arrivo della neve e del gelo anche l'ultimo allevatore, Emiliano, ha dovuto lasciare l'altopiano di Castelluccio. Adesso Castelluccio è un borgo vuoto e silente in balia delle raffiche di vento e dei turbini di neve". "Tra qualche mese - conclude Capponi - alla fine dell'inverno, i cavalli però faranno il percorso a ritroso, ritornando ancora sull'altopiano per riprendere la loro vita brava tra i pascoli e i fiori spontanei, avanguardia di quel popolo di agricoltori che vogliono tornare a Castelluccio a coltivare lentichie, cicerchie, farro per la gioia dei turisti e dei visitatori". testo ricevuto da: AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per

quantoriguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Prestazioni e relazioni geologiche: da oggi un "bollino blu" di garanzia -

[Redazione]

Martedì 20 Dicembre 2016, 14:52 Il Consiglio Nazionale dei Geologi è stato riconosciuto come organismo di certificazione del prodotto intellettuale dei geologi. Parte così un modello di riforma che potrebbe estendersi agli altri Ordini dell'area tecnica come ingegneri ed architetti. "Bollino blu", da oggi, per il lavoro intellettuale dei geologi. Dopo un lavoro durato ben 10 anni, iniziato dall'Ordine dei Geologi della Campania, d'accordo con il Consiglio Nazionale dei Geologi, Accredia, ente italiano di accreditamento (nato dalla fusione di Sincert e Sinal), ha riconosciuto la certificazione del prodotto del lavoro intellettuale della categoria. "È un risultato storico - afferma con entusiasmo Francesco Russo, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania -. Siamo i primi in Europa ad avere tale riconoscimento. Significa che oggi siamo in grado di mettere sul mercato una relazione geologica di eccellenza, quindi una relazione certificata. Dunque l'Ordine viene trasformato in Organismo di certificazione e per la prima volta il lavoro intellettuale dei professionisti verrà certificato. Dai geologi parte un modello innovativo di riforma che potrebbe, nell'immediato, estendersi anche agli altri Ordini dell'area tecnica. Al momento, nessun'altra professione è in grado di inserirsi nel mercato delle professioni tecniche con un prodotto certificato". [49schermata_2016_12_20_alle_15] "La certificazione di qualità diverrà un elemento specifico di garanzia, progetto per progetto - ha proseguito Francesco Russo - e non una generica affermazione di principio. Una specie di bollino blu che attesterà la conformità delle prestazioni a rigorosi standard qualitativi prefissati e codificati. La certificazione operata dagli Ordini servirà anche ad attestare il valore aggiunto della prestazione professionale ed a garantire gli enti che si avvarranno di questo strumento. I geologi sono lungimiranti e in piena sintonia con l'Europa in materia di autoriforma che si baserà sul concetto di qualità certificata nell'ambito dell'UE". "Un riconoscimento di questo tipo - ha concluso Russo - evita il rischio, paventato da larghi settori del lavoro professionale, che l'attività dei professionisti venga equiparata a quella delle imprese. Proprio la formula "certificazione del prodotto intellettuale" sottolinea e ribadisce la peculiarità dell'apporto professionale (per progetti, perizie, studi tecnici) rispetto ad altri tipi di attività. Oggi il geologo è pronto ad essere progettista". red/pc (fonte: CNG)

Terrorismo a Berlino, un tir sul mercatino: 12 morti e una cinquantina di feriti

[Redazione]

Martedì 20 Dicembre 2016, 10:26 Seguendo una modalità molto simile a quella utilizzata il 14 luglio scorso, in Francia, un tir si è lanciato a forte velocità su un mercatino di Natale, in piazza Breitscheidplatz, nel cuore di Berlino: 12 morti e oltre 50 feriti è il bilancio provvisorio dell'attentato terroristico in Germania. Anche in Germania il terrorismo colpisce per le strade, e con una modalità molto simile a quella utilizzata in Francia, a Nizza, il 14 luglio scorso: ieri sera un tir ha travolto un mercatino di Natale, nel cuore di Berlino, e il bilancio provvisorio è di almeno 12 morti e una cinquantina di feriti di cui alcuni in fin di vita. E in Germania, come d'altra parte in tutta Europa e nel mondo, lo choc è grande. Se la pista sarà confermata, per la nazione leader in Europa si tratta del primo attentato terroristico in grande stile, con un numero ingente di morti e feriti. Secondo le prime ricostruzioni, un tir si è schiantato ieri sera, poco dopo le 20, contro uno dei mercatini di Natale più famosi e frequentati di Berlino in piazza Breitscheidplatz, sul Kudamm (Kurfürstendamm), nel distretto di Charlottenburg, una zona caratterizzata dalla costante presenza di turisti, soprattutto in questo periodo pre-natalizio. Il camion aveva una targa polacca e l'autista era riuscito a fuggire, subito dopo la strage. Successivamente, la polizia ha fermato un sospetto che potrebbe essere proprio l'autore materiale dell'attentato. Secondo fonti locali, il conducente sarebbe un pachistano, mentre la polizia ha reso noto che un sospetto è morto, precisando che si trattava di un polacco, probabilmente l'autista "vero" del tir, sequestrato insieme al veicolo. La polizia ha inviato gli abitanti della zona a rimanere a casa. red/lg

Denuncia il degrado, Ambra Angiolini minacciata: "Vattene dalla città?"

[Redazione]

Pubblicato il: 21/12/2016 08:29 Una foto scattata sul lungomare di Barletta, completamente invaso dai rifiuti, e poi una didascalia di poche righe, per descrivere quanto sia "imbarazzante" ammirare uno scenario del genere. L'intenzione di Ambra Angiolini, che ha postato l'immagine sul proprio profilo Instagram, probabilmente era denunciare il degrado della cittadina pugliese, ma non immaginava di venire ricoperta da una valanga di insulti. "La natura e l'uomo. Non posso proprio capire - scrive l'attrice - mi auguro che anche le loro case siano così, che loro 'dentro' siano fatti di questo schifo. Una delle tante cose che per fortuna non sono disposta a capire e tollerare. #loschifo #imbarazzante #instaschifo". Tanti i like ricevuti e le parole di sostegno da parte dei suoi follower, "Che tristezza - scrive un utente - da pugliese mi vergogno di tanto degrado", ma sono molti quelli che hanno postato commenti al vetriolo, accusando l'attrice di voler prendere di mira Barletta. "Perché accanirsi sull'immagine di Barletta andando a scovare questo angolino schifoso dove? - commenta un utente - Non credo che Roma sia diversa (ho visto di peggio lontano dai centri storici e non)", e ancora: "Grazie per la bella pubblicità che ci fa - dice qualcun altro - noi barlettani sappiamo benissimo i nostri problemi e li combattiamo tutti i giorni, la nostra città ha fatto dei grandi passi avanti che lei non conosce quindi per favore eviti queste foto!! Le assicuro che la nostra città non rimane in silenzio!!!" "Ma c'è anche chi non usa mezzi termini: "Prima di sputtanare la mia città, posto che critico anche io, guarda la tua - scrive un utente - Critica la tua e inizia ad accettare che la tua faccia più schifo della mia. Attualmente. Che i romani hanno reso indecente uno dei posti più belli del mondo". "Ma tu che ne sai di questa città? - evidenzia un altro - tornatene da dove sei venuta, nella tua vita da ricconi, ridicola". Nonostante le critiche e gli insulti, il post di Ambra ha comunque prodotto gli effetti sperati: dopo la polemica innescata sui social, il comune di Barletta ha ripulito il lungomare, facendo scattare l'operazione 'Barletta Pulita': "Io vi dico soltanto grazie - scrive l'attrice su Instagram - bisogna fare. Il risultato è quello che conta. Quest'estate andrò in vacanza a Barletta". La natura e l'uomo. Non posso proprio capire..... mi auguro che anche le loro case siano così, che loro "dentro" siano fatti di questo schifo. Una delle tante cose che per fortuna non sono disposta a capire e tollerare. #loschifo #imbarazzante #instaschifo Una foto pubblicata da Ambra Angiolini (@ambraofficial) in data: 10 Dic 2016 alle ore 04:45 PST Io vi dico soltanto GRAZIE..... bisogna FARE. Il risultato è quello che conta. Quest'estate andrò in vacanza a Barletta #frombarlettawithlove #barlettabella #stobene #ambragoesaround #spiaggiapulita #grazie #puglia @larepubblica @corrieredellasera @la_stamp@ilmessaggero.it @ambraofficial #barlettaviva Amo queste risposte..... Una foto pubblicata da Ambra Angiolini (@ambraofficial) in data: 18 Dic 2016 alle ore 03:27 PST Tweet Condividi su WhatsApp

Messico, esplosioni in mercato fuochi d'artificio: almeno 29 morti

[Redazione]

pubblicato il 21/dic/2016 07:25Messico, esplosioni in mercato fuochi d'artificio: almeno 29 mortiE' stato totalmente distrutto, 70 i feriti. Inchiesta su causefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailMessico, esplosioni in mercato fuochi d'artificio: almeno 29 mortiRoma, 21 dic. (askanews) - Una serie di esplosioni nel più grande mercato di fuochi d'artificio del Messico ha fatto almeno 29 morti e 70 feriti ieri a Tultepec, non lontano dalla capitale. Le deflagrazioni si sono prodotte intorno alle 14:50 locali, le 21:50 in Italia, in questo mercato specializzato in prodotti pirotecnici che accoglie tradizionalmente migliaia di visitatori durante le feste natalizie. "Ventisei persone sono decedute sul posto, altre tre sono morte in ospedale", ha dichiarato il governatore dello Stato di Messico, Eruviel Avila. Le immagini diffuse attraverso i social network mostrano un'impressionante serie di esplosioni multicolore. "Il mercato è totalmente distrutto", ha spiegato il direttore nazionale della protezione civile, Luis Felipe Puente, precisando che alcuni dei feriti sono "in gravi condizioni". Dopo tre ore di sforzi, i pompieri sono riusciti a domare le fiamme, che si sono propagate alle aree circostanti, investendo anche alcuni alloggi e numerose auto. Militari e agenti di polizia sono stati dispiegati sul posto per fornire un contributo ai soccorsi. Sul luogo delle esplosioni sono arrivate numerose ambulanze ed elicotteri per l'evacuazione dei civili. Le autorità locali hanno aperto un'inchiesta per determinare la causa della strage. Nel settembre 2005 lo stesso mercato era stato interessato e quasi totalmente distrutto da un grande incendio provocato da un'esplosione di fuochi d'artificio in occasione della festa nazionale di indipendenza. L'anno seguente un altro incendio aveva distrutto almeno 200 stand. (fonte afp) Coa MAZ

Attentato Berlino, Bordonali: colpito simbolo nostra civiltà

[Redazione]

Milano, 20 dic. (askanews) - "E' in atto una guerra di religione. Anchestavolta è stato colpito un simbolo della nostra civiltà. Non possiamo abituarci ad assistere a stragi, contare morti e vivere nel terrore. Marce per la pace, gessetti colorati e bugie sulla bellezza di una civiltà multiculturale non servono più". L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione di Regione Lombardia, Simona Bordonali, ha commentato con queste parole l'attentato di Berlino. "Tra i finti profughi che accogliamo in Europa si nascondono anche terroristi. In Lombardia attualmente ospitiamo 23.000 richiedenti asilo. Chiediamo al governo di velocizzare le pratiche e controllare in modo scrupoloso tutti gli islamici già presenti, procedendo poi a bloccare le frontiere ed espellere in massa tutti i clandestini. La Regione Lombardia - ha concluso Bordonali - è disposta ad aiutare il governo se il progetto sarà questo e per quanto di propria competenza continuerà ad adottare ogni misura possibile per contrastare l'estremismo islamico".

YOUTUBE Messico: esplode mercato fuochi d'artificio, 29 morti

[Redazione]

Pubblicato il 21 dicembre 2016 08:04 | Ultimo aggiornamento: 21 dicembre 2016 08:05 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di Messico: esplode mercato fuochi d'artificio, 29 morti Messico: esplode mercato fuochi d'artificio, 29 morti [INS::INS] TULTEPEC Almeno 29 morti, 72 feriti, decine di dispersi, forse un centinaio, tra i quali bambini e donne: è il bilancio delle sei esplosioni a catena che hanno fatto saltare in aria il mercato San Pablito di fuochi d'artificio di Tultepec, cittadina di 100 mila abitanti 50 km a nord di Città del Messico, noto in tutto il Paese come la mecca della pirotecnica. Ora del mercato, composto da circa 300 locali, non rimane quasi nulla: molti dei negozi sono esplosi, come se ci fosse stato un bombardamento, precisano i media locali. Nel tracciare un primo bilancio della tragedia, il governatore dello Stato del Messico, Eruviel Ávila, ha precisato che delle 29 vittime 26 sono decedute sul luogo della sciagura e le altre tre dopo essere state ricoverate. Tra i 72 feriti ci sono dieci minorenni e 25 donne e, viene precisato, tre dei bambini ricoverati hanno riportato bruciature nel 70% del corpo. Per ora non si conoscono le cause della tragedia, sulle quali sta indagando la procura. Dalle fiamme divampate dopo le esplosioni si è alzata una colonna di fumo alta due chilometri, mentre sul posto intervenivano i pompieri e la protezione civile, oltre che gli uomini dell'esercito, la marina e la polizia, sia per spegnere gli incendi sia per portare aiuto ai feriti. E dall'altro lato, per ore e ore i soccorritori hanno cercato superstiti sotto le macerie. La produzione del materiale pirotecnico e il suo mercato sono il fulcro dell'economia di Tultepec. Le vendite previste in questi giorni, per le festività di Natale e per la fine dell'anno, erano pari a circa 100 tonnellate di fuochi d'artificio. Lo scorso 12 dicembre giorno della vergine della Guadalupe, principale festa religiosa del paese il presidente del mercato, German Galicia, aveva garantito sulle condizioni della sicurezza del posto. In passato, San Pablito era già stato scenario di sciagure: nel settembre del 2006 un incendio aveva distrutto la parte più antica del mercato, e qualche mese più tardi erano state altre esplosioni, senza vittime. Tweet

Provincia di Lodi, deleghe assegnate. Ogliari unica donna: è polemica

[Redazione]

Lodi, 21 dicembre 2016 - Ad Anna Maria Ogliari, unica donna a sedere in Consiglio provinciale, sono state assegnate le deleghe a politiche del lavoro, esecutive, istruzione, cultura, sport e spettacolo, pari opportunità. Rispetto agli altri nove consiglieri eletti il 23 ottobre da 700 tra sindaci e consiglieri comunali (elezioni di secondo livello), il presidente della Provincia Mauro Soldati, ha assegnato, dopo aver comunque consultato gli avversari, le deleghe di tipo assessorile agli altri quattro esponenti del Pdeletti con Ogliari nella maggioranza di centrosinistra. Giuseppe Russo, sindaco di Tavazzano, è stato riconfermato alla vicepresidenza e si occuperà anche di mobilità, trasporti, edilizia scolastica e patrimonio, invece Gianfranco Concordati, sindaco di Casale, gestirà pianificazione territoriale e assistenza tecnica ai Comuni, ad Alberto Vitale, primo cittadino di Lodi Vecchio, sono andati personale e sicurezza, ad Angelo Caperdoni, sindaco di Somaglia, ambiente, turismo, protezione civile, sistemi verdi. "Ritengo che nel nuovo quadro istituzionale post-referendario (con la vittoria del No le province non sono state cancellate, ndr), sebbene ancora sottoposto a ulteriori riflessioni, le province o aree vaste, debbano recuperare anche attraverso la delega una loro autonomia di gestione, riguardo soprattutto alle urgenze che quotidianamente presentano il conto e i servizi destinati ai cittadini", è il commento di Soldati, che ha avocato a sé le deleghe in materia di bilancio, polizia provinciale, parco tecnologico padano, università, partecipate, contenzioso. In attesa del Consiglio provinciale che giovedì discuterà proprio del bilancio, la consigliera di parità (che dipende dal Ministero), Venera Tomarchio, sottolinea proprio la scarsa rappresentanza di genere: "Nei consigli comunali lodigiani ci sono 8 sindache (13%), 160 Consiglieri (29%) e 57 assessori (27%)". Un bacino già scarso, dunque, da cui attingere candidate e da cui ottenere voti: "Il 23 ottobre ha votato il 60,71% delle donne e il 72,86% degli uomini aventi diritto; Ogliari è passata con un numero di voti inferiore a quelli ottenuti nel 2014: la mancanza di Lodi (commissariata, ndr) è stata determinante". "Incominciare a pensare in modo paritario può essere solo un arricchimento. Bisogna che la politica capisca che sono finiti i tempi dell'autoreferenzialità maschile e che politica è femminile e anche plurale". Ricevi le news della tua città scriviti LAURA DE BENEDETTI

Tod`s investe sulle zone terremotate e pianifica nuovo stabilimento

[Redazione]

MILANO - Tod's investe sulle zone colpite dal terremoto e lo fa pianificandouno stabilimento di ultima tecnologia, che porterà risorse e creeràoccupazione. Il gruppo che fa capo alla famiglia Della Valle ha infatti consegnato il progetto dello stabilimento che verrà realizzato ad Arquata delTronto. La consegna, avvenuta direttamente nelle mani del Sindaco e dellaGiunta, ha come obiettivo quello di creare occupazione presso la popolazione colpita dal terremoto. Una rappresentanza di lavoratori Tod's ha consegnatoformalmente il masterplan che prevede un'investimento di 5 milioni, allapresenza anche di alcuni rappresentanti dei comuni delle altre zone limitrofe,colpite dal sisma. Il Gruppo Tod's - si precisa in una nota -ha deciso di aiutare la popolazione della cittadina marchigiana di Arquata del Tronto e delle zone adiacenti,devastate dal terremoto dello scorso agosto". La famiglia Della Valle ha sceltodi costruire, proprio ad Arquata, una nuova fabbrica dell'azienda, che sorgeràentro il 2017 su un terreno acquisito a novembre 2016 di circa 5000 mq e cheimpiegherà 100 giovani della zona, che potranno così rimanere a vivere nel loropaese. "Spero che questo progetto possa essere condiviso dai tanti imprenditori di successo italiani - ha sottolineato Diego Della Valle, presidente del GruppoTod's - e diventi la strada per un futuro in cui il nostro Paese possaesprimere al meglio le sue ricchezze e potenzialità".

Juncker, impegno a ricostruire Basilica

[Redazione]

13:18 (ANSA) - NORCIA (PERUGIA) - "Confermo l'impegno a sostenere la ricostruzione della basilica di San Benedetto a Norcia, che spero possa essere completata il più rapidamente possibile": quanto ribadisce il presidente della Commissione Europea, Jean-Claud Juncker, in una lettera alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Nella quale scrive di avere seguito "con molta preoccupazione" le notizie relative ai terremoti che hanno colpito il centro Italia e ribadisce "vicinanza e solidarietà" alle popolazioni colpite. La Regione ricorda che all'indomani del sisma, Marini aveva a sua volta scritto al presidente della Commissione per chiedere un impegno diretto dell'Unione Europea per la ricostruzione, e in particolare per la Basilica di San Benedetto, simbolo dell'Europa. Juncker si dice anche speranzoso "di poter accogliere" l'invito della presidente umbra a visitare la zona colpita dal terremoto ed in particolare Norcia, "non appena i miei impegni istituzionali lo consentiranno".

Scossa 2.8 epicentro Valdelsa, no danni

[Redazione]

18:22 (ANSA) - CASTELFIORENTINO (FIRENZE) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 stata avvertita oggi in Valdelsa. Il sisma, registrato dall'Ingv, accaduto alle 15.15 ed durato 23 secondi, con epicentro nella zona di Castelfiorentino (Firenze) e a una profondità di 9.8 chilometri. Il 115 non registra al momento danni a cose o persone. La zona da mesi soggetta a eventi sismici.

Nel Nuorese esondazioni e strade chiuse

[Redazione]

09:35 (ANSA) - NUORO - Notte di maltempo sul Nuorese, soprattutto in Baronia, sulla costa orientale, zona con codice rosso fino alle sei di questa mattina. I forti temporali hanno provocato allagamenti, strade chiuse e esondazioni di torrenti. A mezzanotte sono state chiuse la Sp 50 in prossimità del ponte di Gall sulla Bitti-Lod e la statale 129 in località cantoniera di Manasuddas, sulla Oliena-Galtell, a causa dell'esondazione di alcuni torrenti, entrambe le strade sono state poi riaperte questa mattina poco prima delle 6. Il Centrosoccorso della prefettura di Nuoro ha lavorato tutta la notte, attraverso anche il contatto continuo con gli enti di soccorso ed i sindaci delle località che hanno subito danni. I vigili del fuoco sono stati impegnati per liberare le abitazioni dall'acqua a Siniscola e a Posada. Sulla statale 129 vicino a Oroseie sulla provinciale 38, in prossimità dell'abitato di Lula, i soccorsi sono intervenuti per rimuovere gli ostacoli dalle strade dove sono caduti alberi abbattuti dal vento.

Scoppia bombola in casa, grave donna

[Redazione]

23:23 (ANSA) - PIGNA (IMPERIA) - Una donna di 29 anni, di nazionalità romena, e un suo vicino di casa, un sessantenne, sono rimasti feriti (la donna in modo grave), poco prima delle 21, in seguito all'incendio di una bombola, avvenuto in uno sgabuzzino accanto alla cucina, al piano terreno di una casa su tre livelli situata a Pigna, in alta val Nervia, nell'entroterra di Ventimiglia (Imperia). Illesi, invece, i tre figli della donna: due bambini di 8 e 9 anni che si sono allontanati dall'abitazione subito dopo l'incidente e un bimbo di 3 anni tratto in salvo dalla stessa madre. Sul posto i vigili del fuoco e il personale sanitario del 118, quest'ultimo intervenuto con l'automedica e un equipaggio della Croce Azzurra. Stando a quanto finora ricostruito, sembra che l'incendio sia divampato mentre il vicino di casa stava aiutando la donna a cambiare la bombola. Forse a causa di un malfunzionamento di una valvola dell'impianto di erogazione del gas, si sprigionò una fiammata a cui ha fatto seguito l'incendio e un'esplosione.

- Oltre 70 feriti e decine di morti in Messico per l'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio

[Redazione]

Tulpec - Almeno 70 persone sono rimaste ferite in seguito a un'esplosione, a Tultepec, piccola cittadina distante circa 40 km da Città del Messico. Ci sono sicuramente anche dei morti, ma le varie fonti non concordano sul numero: quelli accertati sarebbero al momento 9. Il mercato di Santiaguillo è famoso per i fuochi d'artificio, e come si vede da video che circolano online, l'esplosione è stata appunto provocata da materiale pirotecnico. Quello che è avvenuto intorno alle 15 locali potrebbe essere dunque un tragico incidente, ma non si escludono altre cause. Il coordinatore nazionale della Protezione Civile, Luis Felipe Puente, attraverso il suo account Twitter ha detto che il personale emergenza sta ancora lavorando sul luogo dell'incidente, chiedendo agli abitanti della zona di agevolare il passaggio delle vetture dei soccorritori. Riproduzione riservata

- Esplosione in fabbrica nel barese, morti e feriti

[Redazione]

Modugno (Bari) - È di sette morti e dieci feriti, cinque dei quali in gravicondizioni, il bilancio dell esplosione avvenuta nella fabbrica di fuochipirotecnici Bruscella, a Modugno. Tra le vittime ci sono lavoratori italiani alcuni stranieri, due indiani e unalbanese. Una decina i feriti, quattro quelli gravi. Tra loro anche uno deititolari della ditta, Michele Bruscella, di 43 anni, che ha ustioni sull 85%del corpo ed è ricoverato nel centro grandi ustionati di Brindisi. Anche duesuoi fratelli, co-titolari dell azienda, Antonio e Vincenzo, erano in fabbricaal momento dell esplosione: il primo è rimasto illeso, altro ha riportatoferite lievi. Illesa anche un altra sorella, Angela, che lavoravanel amministrazione, ma tra le vittime ci sarebbe suo marito che si trovava lìper caso. La fabbrica si trova poco fuori dell abitato di Modugno, in direzione diBitritto, ed è in una zona di campagna circondata da un boschetto che ha presofuoco in seguito all esplosione. Sul posto, oltre alle squadre dei vigili del fuoco al lavoro da terra, sono arrivati anche due Canadair. | Fotogallery: I primi istanti dopo lo scoppio della fabbrica | Le ipotesi Gli investigatori stanno verificando ancheipotesi che una prima esplosionesia avvenuta durante le operazioni di trasbordo degli artifici da una casamatta in un furgone, per trasportarli a Cassano delle Murge (Ba) per la festa patronale. Lo spostamentoaria avrebbe così innescato una serie diesplosioni a `catena delle costruzioni e dei depositi di materiale pirotecnicoeondaurto avrebbe coinvolto anche una persona che si trovava nellecampagne circostantiazienza, e che è rimasta ferita. | Fotogallery: Dentro alla fabbrica della tragedia | Le testimonianze L esplosione è stata avvertita in tutto il paese e anche negli abitati vicini. Lo spostamentoaria è stato pazzesco racconta Mariella, una signora cheabita poco distante e che è accorsa a vedere cosa sia successo. Credevo fossecaduto un elicottero - dice - poi abbiamo pensato fosse crollato un palazzo. Ho avvertito tre distinte esplosioni in rapida successione ed ho subitopensato a Bruscella, racconta Luigi, un ragazzo di 24 anni, ho amici lìdentro che ci lavorano. esplosione è stata avvertita in tutto il paese eanche negli abitati vicini. Lo spostamentoaria è stato pazzesco raccontaMariella, una signora che abita poco distante. Lo sporting Club Balsignano, dove si trovavano gli istruttori e una settantina di bambini tra i 5 e i 13anni impegnati nelle attività dei campi estivi è stato evacuato. Ci vorranno 24 ore per accedere alla struttura Ci vorranno almeno 24 ore affinché i vigili del fuoco possano accedereinsicurezza nella struttura, che è crollata. Lo ha detto il procuratore di Bari, Giuseppe Volpe, che sta facendo un sopralluogo a Modugno dove è esplosa unafabbrica di fuochi di artificio. Solo allora - aggiunto - si potrà fare unbilancio delle vittime che ad ora appare tragicamente alto. | Fotogallery: I soccorritori al lavoro | I soccorsi Intanto conimpiego di due aerei Fire boss, proseguono i lanciacqua sulbosco adiacentearea dell azienda. I vigili del fuoco stanno ancora spegnendogli ultimi focolai, e gli artificieri dei carabinieri hanno provveduto adesplensioni `controllate di polveri piriche e altro materiale esplodente finitoin una vasta zona. Tra le macerie dell edificio sbriciolato nello scoppio siscava ancora, alla ricerca di eventuali altre vittime. A quanto si è appresonell azienda, nota in tutto il sud Italia, lavoravano oltre ai titolari, ancheuna decina di persone, e in questi giorni erano in corso le realizzazioni defuochi pirotecnici per la festa patronale nel Barese. I primi soccorsi Il Governatore: Una grande tragedia Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano si è subito recato aModugno: Si tratta probabilmente - ha detto Emiliano, che ha in capo la delegaalla Protezione civile - di una delle più grandi tragedie accadute in questosettore produttivo così importante per la nostra identità culturale. Un dolorefortissimo quello di dover accettare che persone straordinarie, che hannodonato negli anni tanta bellezza e tanta felicità a chi ha potuto ammirare laloro opera oggi abbiano perso la vita vittime del loro pericoloso lavoro. I feriti e i familiari delle vittime sentanoaffetto di tutta la Regione Pugliache si stringe attorno a loro in questo momento di dolore. Riproduzione riservata

La terra continua a tremare in Centro Italia: due scosse di magnitudo 3 nelle zone gi? colpite

[Redazione]

Due eventi sismici tra le province di Macerata e Ascoli Piceno[7F8286O879]LAPRESSEUna vista dall'alto di AmatriceLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 21/12/2016Ultima modifica il 21/12/2016 alle ore 08:09Sono state 15 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree delCentro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto che fece 281 vittime. La piùforte, di magnitudo 3.0 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisicae vulcanologia (Ingv) 26 minuti dopo la mezzanotte in provincia di Macerata, ad una profondità di 9 chilometri. La scossa si è verificata a 7 chilometri da Castelsantangelo sul Nera e 7 daNorcia. Dopo 7 minuti, alle 00.33, una replica, sempre di magnitudo 3, questavolta in provincia di Ascoli Piceno, è stata registrata dalla sala sismica diRoma dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ad una profondità di 12 chilometri. La scossa si è verificata a 75 chilometri daArquata del Tronto e 7 da Accumoli, in provincia di Rieti. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Messico, esplosioni in un mercato: 29 morti e 72 feriti

[Redazione]

[505f6e15de]APLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 21/12/2016Ultima modifica il 21/12/2016 alle ore 07:02Almeno 29 morti, 72 feriti, decine di dispersi, forse un centinaio, tra i quali bambini e donne: è il bilancio delle sei esplosioni a catena che hanno fatto saltare in aria il mercato San Pablito di fuochiartificio di Tultepec, cittadina di 100 mila abitanti 50 km a nord di Città del Messico, noto in tutto il Paese come `la mecca della pirotecnica. Ora del mercato, composto da circa 300 locali, non rimane quasi nulla: molti dei negozi sono esplosi, come se ci fosse stato un bombardamento, precisano i media locali. Nel tracciare un primo bilancio della tragedia, il governatore dello Stato del Messico, Eruviel Avila, ha precisato che delle 29 vittime 26 sono decedute sul luogo della sciagura e le altre tre dopo essere state ricoverate. Tra i 72 feriti ci sono dieci minorenni e 25 donne e, viene precisato, tre dei bambini ricoverati hanno riportato bruciature nel 70% del corpo. Per ora non si conoscono le cause della tragedia, sulle quali sta indagando la procura. Dalle fiamme divampate dopo le esplosioni si è alzata una colonna di fumo alta due chilometri, mentre sul posto intervenivano i pompieri e la protezione civile, oltre che gli uomini dell'esercito, la marina e la polizia, sia per spegnere gli incendi sia per portare aiuto ai feriti. E altrove, per ore e ore i soccorritori hanno cercato superstiti sotto le macerie. La produzione del materiale pirotecnico e il suo mercato sono il fulcro dell'economia di Tultepec. Le vendite previste in questi giorni, per le festività di Natale e per la fine dell'anno, erano pari a circa 100 tonnellate di fuochiartificio. Lo scorso 12 dicembre - giorno della vergine della Guadalupe, principale festa religiosa del paese - il presidente del mercato, German Galicia, aveva garantito sulle condizioni della sicurezza del posto. In passato, `San Pablito era già stato scenario di sciagure: nel settembre del 2006 un incendio aveva distrutto la parte più antica del mercato, e qualche mese più tardi erano state altre esplosioni, senza vittime. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Oltre 60 feriti in Messico per l'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio

[Redazione]

Secondo fonti non ufficiali potrebbero esserci anche diversi morti. La causa è probabilmente accidentale. La colonna di fumo dell'esplosione a Tultepec. Leggi anche: [a] [a] Pubblicato il 21/12/2016 Ultima modifica il 21/12/2016 alle ore 00:18. Almeno 60 persone sono rimaste ferite in seguito a un'esplosione, a Tultepec, piccola cittadina distante circa 40 km da Città del Messico. Non si esclude anche la possibilità che altri siano rimasti uccisi, come riportano fonti non confermate. Il mercato di Santiaguito è famoso per i fuochi d'artificio, e come si vede dal video che circolano online, l'esplosione è stata appunto provocata da materiale pirotecnico. Quello che è avvenuto intorno alle 15 locali potrebbe essere dunque un tragico incidente, ma non si escludono altre cause. Il coordinatore nazionale della Protezione Civile, Luis Felipe Puente, attraverso il suo account Twitter ha detto che il personale emergenza sta ancora lavorando sul luogo dell'incidente, chiedendo agli abitanti della zona di agevolare il passaggio delle vetture dei soccorritori. Este es uno de los videos que circulan en redes sociales sobre la explosión en el mercado de pirotecnia de Tultepec / @Siempre889 pic.twitter.com/jkwuTEXbkZ Lalo González (@LaloGonzalezM) 20 dicembre 2016
Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

30 novembre 2016 Oggi è ultimo giorno per donare al numero solidale 45500 Uno dei moduli stalle installato Allevatori. Per venire incontro alle esigenze degli allevatori emerse dopo le scosse del 26 e 30 ottobre, il Dipartimento ha messo a disposizione ulteriori camper, che si aggiungono ai 14 consegnati a ottobre nella Regione Lazio. I camper, allestiti dalla Croce Rossa, sono destinati principalmente agli allevatori dell'Umbria e delle Marche. Da oggi sono in consegna a Norcia, Pievebovigliana e Acquasanta Terme. Più di lungo periodo è invece accoglienza garantita dai Mapre Moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali per cui era stata fatta una gara il 24 ottobre 2016 per acquisizione di 73 moduli totali. È iniziata la consegna dei primi moduli in Umbria. Ad Amatrice e a San Pellegrino di Norcia sono invece in consegna le prime stalle per gli allevatori colpiti dal terremoto del 24 agosto. Erano stati complessivamente 178 i moduli stalla e fienili richiesti da Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dopo il terremoto di quest'estate. Dopo le scosse del 26 e 30 ottobre, è stata avviata una ricognizione delle nuove necessità di Mapre e moduli stalla o fienile nelle quattro Regioni. Rimozione macerie. Ad Amatrice sono in corso le attività per la rimozione delle macerie da Corso Umberto I e dalla SP20. In totale, al 29 novembre, sono state rimosse da Corso Umberto I circa 1.850 tonnellate di macerie, che vengono trasportate nel sito di deposito temporaneo di Posta. Obiettivo dell'operazione è liberare l'area per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso. Una volta liberato il Corso, sarà possibile avviare gli interventi di messa in sicurezza degli edifici di interesse storico. Dalla SP20, invece, sono state raccolte al 29 novembre circa 3.350 tonnellate di macerie dalle località di Saletta, Cossito, Faizzone, Prato e Cascello. Partecipano ai lavori di recupero e trasporto Vigili del Fuoco, Carabinieri, personale del Mibact ed Esercito, oltre alla ditta incaricata per la rimozione delle macerie dalla Regione Lazio. Il materiale raccolto sarà selezionato ed differenziato, e dove possibile saranno recuperati eventuali beni personali. Per quanto riguarda Accumoli, sono in corso i sopralluoghi per individuare il sito di deposito temporaneo e selezione dei rifiuti. Nella Regione Marche, invece, è stato individuato il sito di deposito temporaneo nell'area industriale di Arquata del Tronto*. Donazioni. È ancora possibile donare fino alla mezzanotte di oggi tramite il numero solidale 45500, che è stato riattivato in seguito alle nuove forti scosse che hanno colpito il centro Italia il 26 e il 30 ottobre. Iniziativa di solidarietà, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile in intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha permesso di raccogliere in un mese 4.395.064,00 euro. L'iniziativa avviata dopo il terremoto del 24 agosto, invece, si era chiusa il 9 ottobre e aveva permesso di raccogliere oltre 15 milioni di euro. Rimane ancora aperto il conto corrente bancario intestato al Dipartimento su cui è possibile donare tramite bonifici per le aree colpite dal sisma: al 30 novembre sono stati raccolti 5.519.599,70 euro. Come di consueto, i fondi ricevuti saranno trasferiti dagli operatori senza alcun ricarico al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal terremoto.*modificata in data 1/12/2016

Centro Italia: 15 scosse nella notte

[Redazione]

Condividi21 dicembre 20167.51 Dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dalla sisma del 24 agosto si sono registrate 15 scosse. La più forte, di 3.0 in provincia di Macerata, ad una profondità di 9km, a 7km da Castelsantangelo sul Nerore e 7 da Norcia. Poco dopo, alle 00.33, una replica, sempre di magnitudo 3, in provincia di Ascoli Piceno, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ad una profondità di 12km. La scossa si è verificata a 75km da Arquata del Tronto e 7 da Accumoli, in provincia di Rieti.

Scoppio fabbrica di fuochi d'artificio nel Barese: sale a 8 il bilancio delle vittime

[Redazione]

La tragedia ieri a Modugno intorno a mezzogiornoScoppio fabbrica di fuochi d'artificio nel Barese: sale a 8 il bilancio dellevittimeNella tarda serata di ieri è morto, nel reparto di rianimazione del Policlinicodi Bari, Michele Pellicani e oggi è deceduto anche Riccardo Postiglione,rimasto ferito nell'esplosione [310x0_1437]I soccorsi dopo lo scoppio della fabbrica di fuochi d'artificio(Ansa) Esplosione fabbrica, Mattarella: "Fare presto chiarezza" Bari, esplosione fabbrica di fuochi d'artificio: sei morti e cinque feriti graviCondividiModugno (Ba) 25 luglio 2015Sale a otto il bilancio dello scoppio nell'aziendadi fuochi d'artificio della ditta Bruscella di Modugno, nel Barese. Dopoche nella tarda serata di ieri è morto, nel reparto di rianimazione delPoliclinico di Bari, Michele Pellicani, cugino dei titolari della ditta, oggi èdeceduto anche Riccardo Postiglione, ferito nell'esplosione di ieri. Altre trepersone al momento sono ricoverate in ospedale, due delle quali sonoconsiderate in gravi condizioni. La Procura di Bari ha aperto un fascicolo perdisastro colposo, al momento senza indagati. La tragedia è avvenuta ieri attorno a mezzogiorno, mentre in fabbrica silavorava a pieno regime per preparare i fuochi destinati alle feste patronaliche in questo periodo sono molto frequenti in Puglia. L'esplosione è stata tremenda e ha provocato un boato che è stato sentito a chilometri di distanza,anche nei paesi vicini. Tanto che alcuni testimoni hanno pensato ad un terremoto o al crollo di un palazzo, una signora ha creduto fosse precipitato un elicottero. Le macerie, così come anche alcune delle vittime,sono state proiettate a decine di metri di distanza. La serie di esplosioni acatena ha causato il crollo della fabbrica che è andata completamente distruttae ci sono volute ore perchè fossero raggiungibili i corpi carbonizzati deglioperai. Lo spostamento d'aria ha investito anche un vicino centro sportivo doveuna settantina di bambini che partecipava ad un campo estivo. Il campo è stataevacuato: sono caduti quadri e alcune suppellettili, ma a parte lo spavento,ai piccoli non è successo niente. Mentre si soccorrevano i superstiti e si faceva la conta dei morti, gli artificieri hanno provveduto a mettere insicurezza la zona provocando esplosioni controllate del materiale depositatonella fabbrica. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia e carabinieri, personale della protezione civile e del 118.Sul posto sono giunti immediatamente i sindaci di Modugno, Nicola Magrone, edella città metropolitana, Antonio Decaro, seguiti poi dal presidente dellaRegione Puglia, Michele Emiliano. Bisognerà attendere per capire la dinamicadel'incidente. Il procuratore di Bari, Giuseppe Volpe, che ha coordinato il lavoro sul posto, ha anticipato che bisognerà aspettare domani per poter accedere al luogo della esplosione e fare i rilievi. La tragedia ha suscitato cordoglio unanime nel mondo politico e sindacale. Tra tutti, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso il "suo profondo dolore" per le vittime della grave esplosione e si è augurato che "si faccia al più presto piena luce sulla dinamica dell'incidente". La Bruscella Fireworks, azienda a conduzione di familiare, è attiva da attiva da generazioni ed è molto nota.Fornisce fuochi d'artificio per le feste di tutta Italia. Nel 1959 era stata completamente ricostruita dopo una esplosione analoga.

Esplode mercato di fuochi - artificiali, 29 morti e 72 feriti

[Redazione]

21/12/2016 Decine di dispersi. Tragedia nella 'mecca dei fuochi artificiosi' Esplode mercato di fuochi artificiali, 29 morti e 72 feriti. Almeno 29 morti, 72 feriti, decine di dispersi, forse un centinaio, tra i quali bambini e donne: è il bilancio delle sei esplosioni a catena che hanno fatto saltare in aria il mercato 'San Pablito' di fuochi d'artificio di Tultepec, cittadina di 100 mila abitanti 50 km a nord di Città del Messico, noto in tutto il Paese come 'la mecca della pirotecnica'. Ora del mercato, composto da circa 300 locali, non rimane quasi nulla: molti dei negozi sono esplosi, come se ci fosse stato un bombardamento, precisano i media locali. Nel tracciare un primo bilancio della tragedia, il governatore dello Stato del Messico, Eruviel Avila, ha precisato che delle 29 vittime 26 sono decedute sul luogo della sciagura e altre tre dopo essere state ricoverate. Tra i 72 feriti ci sono dieci minorenni e 25 donne e, viene precisato, tre dei bambini ricoverati hanno riportato bruciature nel 70% del corpo. Per ora non si conoscono le cause della tragedia, sulle quali sta indagando la procura. Dalle fiamme divampate dopo le esplosioni si è alzata una colonna di fumo alta due chilometri, mentre sul posto intervenivano i pompieri e la protezione civile, oltre che gli uomini dell'esercito, la marina e la polizia, sia per spegnere gli incendi sia per portare aiuto ai feriti. E d'altro lato, per ore e ore i soccorritori hanno cercato superstiti sotto le macerie. La produzione del materiale pirotecnico e il suo mercato sono il fulcro dell'economia di Tultepec. Le vendite previste in questi giorni, per le festività di Natale e per la fine dell'anno, erano pari a circa 100 tonnellate di fuochi d'artificio. Lo scorso 12 dicembre - giorno della vergine della Guadalupe, principale festa religiosa del paese - il presidente del mercato, German Galicia, aveva garantito sulle condizioni della sicurezza del posto. In passato, 'San Pablito' era già stato scenario di sciagure: nel settembre del 2006 un incendio aveva distrutto la parte più antica del mercato, e qualche mese più tardi c'erano state altre esplosioni, senza vittime.

Regione Umbria, bilancio e legge di stabilità | Manovra da 2mld e mezzo

[Redazione]

Non sono mancati, anzi sono stati numerosi, gli emendamenti presentati in Consiglio regionale, ieri, per approvazione della Legge di stabilità e del Bilancio di previsione. Approvazione che nel pomeriggio alla fine è arrivata, con 13 voti favorevoli (Pd, SeR) e 8 contrari (M5S, FI, Ln, FdI, Rp). Non sono inoltre mancate le discussioni, in particolare per un emendamento, poi ritirato, presentato dal consigliere del Pd, Eros Brega. Spazio, sia all'interno della legge di bilancio sia nella legge di stabilità, alle misure su emergenze e piani di protezione civile, soprattutto alla luce degli ultimi eventi sismici. Inoltre durante la discussione del bilancio sono stati approvati 2 emendamenti (uno presentato dalla presidente Marini e uno da Squarta-FdI) e bocciati 16 emendamenti (uno presentato da Brega-Pd, 9 dal M5S e 6 dalla Lega). Il bilancio Al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sulle quali Palazzo Cesaroni potrà contare per il prossimo anno ammontano a 19 milioni 501 mila euro, costituiti principalmente dai trasferimenti operati dalla Giunta regionale (18 milioni 900 mila), dal Fondo pluriennale vincolato (323 mila euro), dai contributi dell'Autorità nazionale per le comunicazioni per le funzioni delegate svolte dal Corecom (103 mila euro), da altre entrate (111 mila euro) ed all'avanzo applicato (63 mila euro). Per quanto concerne le uscite queste le principali voci di spesa: 8 milioni 724 mila per indennità amministratori, vitalizi e gruppi consiliari; 6 milioni 873 mila personale; 2 milioni 861 mila spesa di funzionamento struttura; 681 mila fondi destinati a funzionamento Isuc, centro studi giuridici, Corecom, Cal. [INS::INS][INS::INS] Gli emendamenti Approvato all'unanimità emendamento di Marco Squarta (FdI) per stanziare 100 mila euro per le attività e i servizi rivolti ai disabili e ai soggetti non autosufficienti, riducendo di 100 mila euro lo stanziamento per il programma statistica e sistemi informatici. emendamento presentato da Eros Brega (Pd) per stanziare 175 mila euro a favore degli interventi per gli anziani, spostandoli dal sistema integrato di sicurezza urbana, è stato ritirato dallo stesso Brega, dopo numerosi interventi. Bocciato con 2 voti favorevoli (Brega-Pd, Mancini-Ln), 10 astenuti (Smacchi, Guasticchi, Barberini, Chiacchieroni, Porzi-Pd, Rometti-SeR, Liberati, Carbonari-M5S, Fiorini-Ln, De Vincenzi-Rp) e 9 contrari (Leonelli, Paparelli, Marini, Casciari, Cecchini, Solinas-Pd, Nevi-FI, Ricci-Rp, Squarta-FdI) emendamento a firma Brega per stanziare 170 mila euro a favore degli interventi per le famiglie bisognose e 330 mila euro per la viabilità e le infrastrutture stradali, spostando 500 mila euro dal turismo. La manovra 2017 ammonta a 2 miliardi 608 milioni di euro, di cui un miliardo 651 milioni per la tutela della salute; oltre 430 milioni per servizi istituzionali, generali e di gestione; per trasporti e mobilità 119 milioni; per agricoltura e politiche agroalimentari circa 68 milioni; 67 milioni di euro per il debito pubblico; per territorio e ambiente 46 milioni; oltre 39 milioni per lo sviluppo economico; 32 milioni per lavoro e formazione; oltre 30 milioni per il soccorso civile; 28 milioni per fondi e accantonamenti; istruzione e diritto allo studio oltre 19 milioni; assetto del territorio e edilizia abitativa oltre 16 milioni; oltre 15 milioni per le politiche sociali e famiglia; beni e attività culturali oltre 12 milioni; 10 milioni relazioni con altre autorità territoriali e locali; per il turismo oltre 5 milioni; oltre 4 milioni per energia; per le relazioni internazionali 990 mila euro; politiche giovanili quasi 320 mila euro; ordine pubblico e sicurezza 263 mila euro; oltre 10 milioni per le anticipazioni finanziarie. La Legge di stabilità Fondamentale, nella legge di stabilità, il ruolo dei piani di emergenza anche a seguito degli ultimi eventi sismici. Il 2017 sarà dunque un anno importante per il via via della ricostruzione e per la tenuta del sistema economico e sociale. Anche perché gli effetti del sisma non riguardano solo i comuni del cratere. Da qui la scelta fatta dalla Giunta di rilanciare il brand Umbria Cuore verde Italia e offerta turistica con una campagna di comunicazione non solo per il Natale, ma anche per la primavera e estate a cui sono destinati, per il biennio, un milione e mezzo di euro. Il concorso delle Regioni alla manovra di riduzione del debito pubblico prevede tagli alla spesa per 10,3 miliardi nel 2017. L'impatto per Umbria, in termini di saldo netto è stimato in circa 52 milioni. È poi la questione dell'utilizzo dell'avanzo vincolato che per Umbria è, ad oggi, di 330 milioni che se disponibili permetterebbero alla

Regione di poter effettuare investimenti mirati fondamentali per la ripresa del sistema economico. Voucher e sanità. Prima del voto definitivo, la presidente Marini è intervenuta nella discussione: la crisi economica è iniziata nel 2008 ha detto Marini ed ha continuato a fare sentire i propri effetti, richiedendo interventi di carattere globale. Il Pil dell'Umbria è aumentato dello 0,7 per cento, in linea con il dato nazionale. Il tema della disoccupazione è ancora aperto, dato che la crisi ci ha portato ad un forte incremento di coloro che non lavorano. Il dato sui voucher ci preoccupa, ma va letto con attenzione, distinguendo quelle che sono diventate un'alternativa alla contrattualizzazione, da quelle che hanno portato all'emersione del lavoro nero. Serviranno iniziative straordinarie per la promozione turistica, andando oltre quelle finanziabili con le risorse comunitarie. Dovremo ricostruire un clima di fiducia del turismo verso la nostra regione. Anche sul sociale serviranno misure di emergenza e fondi aggiuntivi, per azioni di sostegno alla coesione sociale e ai soggetti più fragili nelle aree terremotate. Questa manovra è caratterizzata dalla scelta di mantenere l'invarianza fiscale, razionalizzando la spesa senza intaccare i servizi. In Umbria neppure 10 mila persone dichiarano un reddito superiore a 75 mila euro annui. Quindi mantenere l'invarianza fiscale significa salvaguardare i redditi medi e medio bassi, che sarebbero colpiti da un incremento della fiscalità regionale. La manovra di bilancio si basa su alcuni pilastri: politiche sanitarie, politiche socio-assistenziali, politiche dei trasporti, riorganizzazione della macchina amministrativa, riduzione del costo del personale. La classe politica umbra e le strutture tecniche hanno dimostrato rigore nell'affrontare le questioni più complesse. Abbiamo affrontato i problemi dei trasporti, per mettere in sicurezza gli investimenti strategici (come la ferrovia regionale). Abbiamo scelto di estendere gli strumenti per la coesione sociale, per il lavoro, per la formazione professionale. Sperimentaremo misure innovative per dare risposte al disagio sociale e lavorativo, puntando alle politiche attive all'inclusione. Il bilancio presenta delle rigidità ha concluso la presidente che derivano anche dall'indebolimento del ruolo delle Regioni nel rappresentare fino in fondo la propria missione istituzionale. Riproduzione riservata